



DOMENICA 30 MARZO

IV DI QUARESIMA



Questa Terra benedetta ti accoglie come una Grazia di Gesù!



Benvenuto carissimo Vescovo Mario!

«Torniamo alla nostra vita ordinaria dicendo che abbiamo incontrato Gesù»

Questo l'invito dell'Arcivescovo ai tremila pellegrini ambrosiani riuniti nella Basilica di San Pietro per la Messa che ha concluso la tre-giorni giubilare a Roma



La promessa affidabile per la speranza realistica

Pellegrinaggio diocesano giubilare, celebrazione penitenziale. Roma, Basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso - 14 marzo 2025

1. Lo stupore estinto

"Le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità". Ma lo stupore, a quanto pare, si è estinto: i discepoli sentono proclamare l'insegnamento di Gesù, ma non si meravigliano, non si registra nessuna emozione, nessuna gioia per la consolazione, nessuna ferita per il giudizio. Dove si è estinto lo stupore, la

parola è innocua, forse persino inutile. Come quando la crosta della terra è troppo secca per la lunga aridità: quando piove l'acqua scorre via e non può rendere fecondo il campo.

Lo stupore estinto rende noioso essere cristiani; forse doveroso, ma noioso. Il Cristianesimo noioso diventa irrilevante, come un sale che ha perso il suo sapore e non serve a niente. Lo stupore estinto estingue anche le domande e perciò l'insegnamento diventa ripetizione, la preghiera diventa adempimento, la speranza diventa un volontarismo.

2. Il realismo sfiduciato

Eppure, ecco: la casa resiste. «Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde».

Molti si aspettano che la casa non resista. Molti sono spaventati dall'infuriare della tempesta e si aspettano la rovina. Hanno perso la fiducia. Ecco la tentazione che ci insidia: perdere la fiducia. La parola di Gesù è troppo fragile per essere una roccia rassicurante. Altre parole, altre promesse, altre risorse sono più convincenti. E infatti le case dei prepotenti stanno ben salde e le case dei poveri sono distrutte. Ascoltare e mettere in pratica la parola di Gesù non dà garanzie sufficienti: la prepotenza del male è troppo spaventosa.

La sfiducia si esibisce come realismo, ma in realtà è un peccato, radice di molti peccati. L'animo sfiduciato si ammala di tristezza, di risentimento, di desiderio di omologazione, dell'astuzia del compromesso. Il Cristianesimo sfiduciato è come la lucerna accesa e nascosta: chi può riceverne luce?

3. L'impotenza rassegnata

"Chi ascolta e mette in pratica...". "Belle parole, ma la difficoltà è mettere in pratica". La costatazione della propria impotenza induce a disperare della propria possibilità di diventare santi, di diventare la casa che non teme la tempesta. L'esperienza induce alla rassegnazione a proposito della gioia: "Beati i poveri" (Mt 5,3); rassegnati a proposito della preghiera: "Quando pregate..." (Mt 6,5); rassegnati a proposito del perdono e dell'amore: "Amate i vostri nemici..." (Mt 5,44).

4. Non quello che tu devi fare per Dio, ma quello che Dio può fare per te

«Sto alla porta e busso» (*Ap* 3,20). La porta santa è aperta, non c'è bisogno neppure di bussare; ma la tua porta si apre al Signore che bussa?

«Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37).

«Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità» (Gv 16,13).



La memoria guarita e la speranza

Pellegrinaggio diocesano giubilare, Roma, Basilica di San Paolo Fuori le Mura - 15 marzo 2025

1. Il peso del passato

Il passato è una miniera. Il passato è anche una discarica. Il passato è un peso da portare. Che cosa trovi quando ti concedi tempo per visitare il tuo passato?

Nella memoria si sono conservate le umiliazioni subite, quelle che ancora alimentano rabbia e risentimento. Nella memoria sono ben vive le esperienze dolorose, le ferite ingiuste, inaspettate: forse persone da cui mi aspettavo tanto bene si sono rivelate deludenti, addirittura pericolose. Persone che ci hanno fatto del male, che ci hanno raccomandato o forse anche imposto scelte.

Nella memoria si conservano opere e pensieri, inadempienze e cattiverie che ancora sono motivo di vergogna, anche dopo tanti anni: ancora sorgono sensi di colpa per quella parola che ha offeso le persone amate, per quel silenzio che ha taciuto la parola necessaria, per quella decisione sbagliata che ha fatto nascere il sospetto di essere sbagliati.

Il passato può essere come una discarica, contenitore di quello che si vorrebbe buttare via, quello che puzza, quello che inquina la vita.

2. Il patrimonio del passato

La memoria malata custodisce tutto il male che fa ammalare. Ma la memoria può guarire, il fardello del passato può essere deposto e finalmente ci si può sentire libri e leggeri. Così si può vivere il Giubileo: la remissione dei peccati e il condono delle pene dei peccati. La memoria può guarire, proprio in questo Giubileo, proprio in questo momento di grazia. La memoria guarita porta alla coscienza i tesori inestimabili che hanno arricchito la vita.

Per questo Mosè raccomanda la memoria: «Ricordati che sei stato schiavo in Egitto». Ricordati: non dell'umiliazione, ma della liberazione. Ricordati: non del male sofferto, ma del bene ricevuto nell'opera di Dio che ti ha liberato. A questo siamo invitati tutti, sempre, ma in particolare questa può essere la grazia di questo Giubileo, di questo momento di grazia: la memoria guarita.

La memoria guarita non è la decisione di "mettere una pietra sopra" per dimenticare il male compiuto o il male subito, piuttosto è la disponibilità all'opera di Dio che libera e salva: anche le esperienze dolorose propiziano la via della sapienza; anche il male subito insegna quanto può essere doloroso il male e ispira il proposito di evitare di far del male agli altri; anche i peccati di cui si prova vergogna e senso di colpa possono diventare come ferite dentro le quali il Consolatore porta il rimedio della misericordia.

La memoria guarita diventa un patrimonio per alimentare la riconoscenza e ispirare il futuro.

3. I frutti della memoria guarita

La memoria delle opere che Dio ha compiuto nella nostra vita può diventare un principio di vita nuova, per opera di Dio. Un primo tratto della vita nuova raccomandato da Mosè è la magnanimità, la generosa sollecitudine verso i poveri, «il forestiero, l'orfano, la vedova, perché il Signore di benedica in ogni lavoro delle tue mani». Ricordati che sei stato povero e perciò soccorri quelli che sono poveri. Le opere di misericordia corporali sono per tutti un "programma di Quaresima".

Un tratto della nuova vita raccomandato dal Vangelo è la liberazione dal formalismo della relazione con Dio e della pratica della legge ridotte a precetti, regole, comandamenti in base ai quali giudicare gli altri. «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare in giorno di sabato».

Ancora un tratto importante deve essere segnalato per raccogliere l'indicazione della lettera ai Romani di Paolo. Quando la memoria è guarita, tutto si unifica intorno al Signore, il bene e il male, il quotidiano e lo straordinario, la serietà e la dolcezza, la regola e la libertà: «Se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo siamo del Signore». Non che scompaiano i problemi, non che tutto sia facile, ma tutto trova senso nel Signore.



Abbiamo incontrato Gesù

Seconda Domenica di Quaresima. Pellegrinaggio diocesano giubilare, Roma, Basilica di San Pietro - 16 marzo 2025

1. Abramo, il padre della fede e uomo dell'incompiuto

Si fanno avanti i testimoni, i testimoni dell'essenziale, per portare a compimento il nostro Giubileo. Si presenta, dunque, Abramo, nostro padre nella fede, il modello di tutti i credenti: il sant'uomo mortificato dalla vita, l'uomo dalla fede ineccepibile, segnato dall'incompiuto, senza un figlio che possa consentire di entrare nell'eredità promessa.

Il sant'uomo, la santa donna dell'incompiuto, come tante vite buone in tutto, eccetto nell'essenziale del desiderio più intenso e necessario. Abramo, l'uomo della fede, l'uomo che ha sofferto fino alla vecchiaia dell'incompiuto del suo desiderio, continua a credere nella promessa finché, dice il Vangelo, vive il giorno di Gesù. Come attesta il Vangelo di Giovanni: «Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno: lo vide e fu pieno di gioia» (Gv 8,56).

Abramo, dunque, nostro padre nella fede, è testimone di Gesù. L'uomo dell'incompiuto attesta che il compimento della promessa di Dio non è soltanto Isacco, il figlio della vecchiaia, ma è Gesù, il figlio della promessa.

2. Mosè, l'amico di Dio testimone delle fatiche

E si fa avanti Mosè, l'amico di Dio, di cui si dice che *«il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come ognuno parla con il proprio amico»* (Es 33,11). Mosè, l'uomo sorpreso da Dio, l'amico di Dio che vorrebbe introdurre tutto il popolo nell'intimità con Dio, nell'alleanza, nella legge, nella terra promessa. L'amico di Dio che sospira la terra promessa per sé e per il suo popolo e la vede solo da lontano, dopo quarant'anni di deserto, di mormorazioni e di ribellioni.

Mosè, l'amico di Dio che sopporta il deserto, è il testimone delle fatiche dentro la comunità stessa. È il testimone che può aiutarci a riconoscere molte nostre fatiche nelle comunità: rapporti che si complicano, persone che si allontanano, malcontento che serpeggia dappertutto, come nel popolo di Israele durante il cammino nel deserto.



Si fa dunque avanti Mosè, l'uomo amico di Dio, che vorrebbe rendere tutto il popolo amico di Dio. Si presenta sul Monte della Trasfigurazione per essere testimone. Ecco la verità dell'alleanza, ecco la verità della legge, ecco la verità della terra promessa: non c'è altri che Gesù.

3. Elia, il profeta che arde per un mondo giusto

E sorge Elia, profeta simile al fuoco: la sua parola bruciava. Elia, il profeta che contesta la prepotenza, il profeta che si oppone all'usurpatore dei beni dei poveri. Elia, l'uomo del fuoco, pieno di ardore, profeta per un mondo giusto. Il profeta che desidera la pace, la giustizia, e si scontra con l'ingiustizia, la persecuzione, l'ostilità.

Elia è come il fuoco che arde nei cuori di tutti coloro che sospirano la pace e la giustizia, che sospirano la difesa dei poveri. Si fa dunque presente Elia sul Monte della Trasfigurazione per attestare: ecco il giusto per eccellenza, ecco colui che è la nostra pace: Gesù.

4. Gli uomini e le donne dell'essenziale

E si fanno avanti tanti altri testimoni. Forse ne abbiamo conosciuti. Forse possiamo ricordare persone come Abramo, l'uomo della fede, che riconosce l'incompiutezza della sua vita. Uomini e donne come Mosè, che desiderano unire il popolo nell'alleanza e sospirano una terra di pace. Forse anche uomini e donne come Elia, profeti per la giustizia e per la pace. Si fanno avanti uomini e donne che ci dicono l'essenziale. E tra questi vorrei ricordare un ragazzo, Luca, morto dopo qualche giorno dal ritorno dalla Giornata Mondiale della Gioventù. Vi era andato proprio per incontrare l'essenziale e di lui si dice: «Tanto amava il bello, e ancor di più Dio, fonte primaria di ogni meraviglia».

Si fa avanti questo grande popolo di testimoni, che ci dicono che l'incompiuto si compie in Gesù, che il popolo trova la nuova alleanza in Gesù, che il desiderio di giustizia e di pace è compiuto in Gesù.

Ecco, rimane Gesù solo sul Monte della Trasfigurazione. Forse è questa la grazia che vogliamo chiedere in questo Giubileo: che tutto si riconduca a Gesù. E noi, tornando riconciliati, rasserenati, alleggeriti alla nostra vita ordinaria, possiamo rispondere a chi ci domanda: "Com'è stato questo Giubileo, questo pellegrinaggio?". Possiamo dire, semplicemente, così: "Abbiamo incontrato Gesù".



4° SETTIMANA DI QUARESIMA

DOMENICA 30/3:

* VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO MARIO

OGNI GIORNO:

* Ore 8,30-9,00:

ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

LUNEDI' 31/3:

* PER ADOLESCENTI, DICIOTTENNI E GIOVANI:

* Ore 18,30: S. Messa.

* Ore 21,00-22,00: CONFESSIONI a BIASSONO.

MERCOLEDI 2/4

* Ore 6,30: S. MESSA per adulti, lavoratori, adolescenti, diciottenni e giovani.

* Ore 8,30-9,00: ADORAZIONE EUCARISTICA.

* Ore 7,15: per i PRE-ADOLESCENTI: PREGHIERA E COLAZIONE IN ORATORIO... poi a scuola.

* Ore 21,00 Chiesa parrocchiale di Biassono: 4° INCONTRO DI CATECHESI PER GLI ADULTI SULLE LETTURE DELLA VEGLIA PASQUALE. "L'uscita dall'Egitto" (Es 13,18b-14,8). L'incontro sarà guidato dal biblista don Matteo Crimella.

GIOVEDI' 3/4 ore 9,35:

CATECHESI PER LA TERZA ETA'

VENERDI' 4/4: 4° VENERDI' DI QUARESIMA

* Ore 9,00 e ore 21,00: VIA CRUCIS in Chiesa.

SABATO 5/4:

* dalle ore 16,00: S. CONFESSIONI.

DOMENICA 6/4:

* Ore 16,00 in CHIESA PARROCCHIALE:

PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE.



CATECHESI PER LA TERZA ETA'

Lettera enciclica sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo: "DILEXIT NOS" di Papa Francesco.

APRILE 2025:

- * Martedì 1 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- * Mercoledì 2 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- * Giovedì 3 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

MAGGIO 2025:

- * Martedì 6 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- * Mercoledì 7 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- * Giovedì 8 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

GIUGNO 2025:

- * Martedì 3 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- * Mercoledì 4 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- * Giovedì 5 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)



L'incontro sarà guidato dal biblista don Matteo Crimella.

COMUNITÀ PASTORALE MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO



QUARESIMA DI CARITÀ 2025

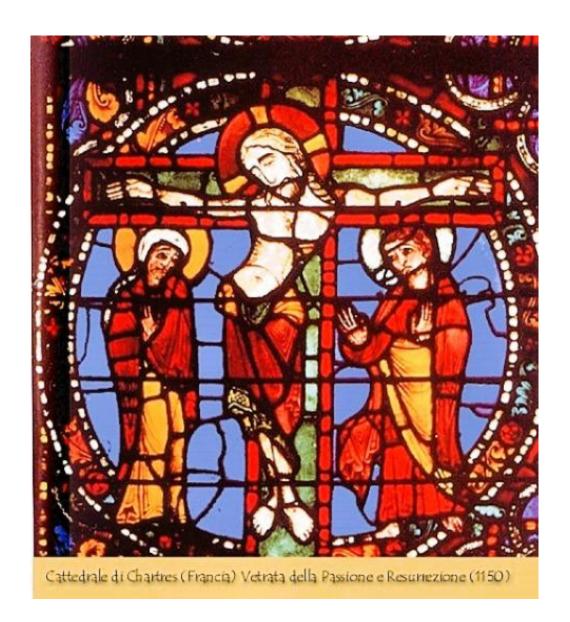
RACCOGLIAMO
OFFERTE
PER LE FAMIGLIE
BISOGNOSE
DELLE NOSTRE
COMUNITÀ



* Le <u>Offerte si raccolgono in Chiesa</u> all'altare della Madonna

SCHOLA CANTORUM di BIASSONO

ADORAMUS TE CHRISTE



Contemplazione Musicale dei Misteri della Settimana Santa

6 Aprile 2025 – ore 21 Chiesa Parrocchiale di S.Martino in Biassono

VISITA PASTORALE DECANATO LISSONE CALENDARIO INCONTRI

INCONTRI A LIVELLO DECANALE

* **SABATO 5/4:**

Ore 9,00: P/Cine.Teatro Pax **MACHERIO.**, INCONTRO con il "mondo" del Volontariato.

Ore 10,30: P/Cine.Teatro Pax **MACHERIO**, INCONTRO con le SOCIETA' SPORTIVE degli ORATORI

Ore 11,30: P/Cine.Teatro Pax MACHERIO, INCONTRO CON ALCUNI IMPRENDITORI DEL DECANATO. * PRANZO MACHERIO.

Ore 15,00: INCONTRO COOP. DISABILI STEFANIA E GIOELE A LISSONE.

* GIOVEDI' 10/4:

Ore 14,30: CASA AMICI DELL'UNITALSI VEDANO.

Ore 15,00: COOPERATIVA IL SEME E GRUPPI DISABILI CP a BIASSONO.

Ore 16,30: RSA ANNI VERDI BIASSONO.

Ore 17,30: INCONTRO RELIGIOSE/I E VESPERI p/Suore Maria Bambina **LISSONE**

CENA A MACHERIO

Ore 21,00: P/Cine.Teatro Pax **MACHERIO**, INCONTRO con le REALTA' CARITATIVE del Decanato.

Pastorale vocazione

PERCORSO EMMAUS Per i ragazzi/e delle scuole medie





Il "percorso Emmaus" è un cammino destinato a tutti i ragazzi/e che frequentano le classi medie e che hanno il desiderio di approfondire vocazionalmente la loro relazione con Gesù. Attraverso la preghiera, il gioco, l'amicizia vivremo questa nuova esperienza con gioia ed entusiasmo.

Date: 26/10, 30/11, 14/12, 25/01, 22/02, 22/03, 5/04, 10/05

Programma:

Ritrovo ore 18.15.

Inizio ore 18.30.

Pizza 19.30 a seguire gioco insieme.

Ore 21.30 Adorazione.

Ore 22.00 Conclusione

Luogo: Oratorio San Luigi Biassono (MB), Via Umberto I, 12.

Per la Pizza insieme chiediamo un contributo di 6 Euro, per i ragazzi facenti parte la Comunità Pastorale di Biassono, Macherio e Sovico iscrizioni su Sansone.

Per Info e iscrizioni:

Don Emiliano, 398923476 oppure emartinati@gmail.com







DIALETTIAMO

A TEATRO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Direzione artistica: Lina Colombo e Mariangela Meregalli

DOMENICA ORE 16:30

EL VEDOV ALEGHER

FILODRAMMATICA "DON GIORGIO COLOMBO"







Questo spettacolo fa parte di una rassegna di quattro spettacoli in **dialetto** messi in scena di **domenica pomeriggio** alle **16.30**.

Puoi acquistare il tuo biglietto presso la **biglietteria online** o scrivendoci via **Whatsapp**!

POZZI 1952 Fiazza San Francesco, 56 20853 Biassono (MB) 039-2752316 gioiellipozzi@gmail.com



Poltronissima €15,00 Standard €13,00

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco le date: 4 Maggio 2025; 15 Giugno 2025.

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 S. Francesco alle Cascine.

* ore 9,00 - * ore 10,15 - * ore 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdi: * ore 9,00. - ore 18,30

Sabato: * **ore 9,00**

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com
Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì - Mercoledì - Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302),

via Umberto I, 12

<u>email: oratoriobiassono@gmail.com</u>
L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI,

ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

<u>PUNTO PANE ex-oratorio femminile,</u>

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora 15 email info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione: tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI,

P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@amail.com

Il Mercoledì e Giovedì dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

- * OFFERTE VENDITA TORTE PER GIUBILEO DEI GIOVANI: € 2.330
- * Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

- * CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:

 - * CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI:
- * SABATO 10 MAGGIO ore 11,00 e 17,30: CRESIME
- * DOMENICA 11 MAGGIO ore 17,30: CRESIME
- * SABATO 17 MAGGIO ore 11,00: 1 COMUNIONE
- * DOMENICA 18 MAGGIO ore 11,30: 1 COMUNIONE

Adotta una tegola!



Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

* OFFERTA PER "ADOTTARE UNA TEGOLA": € 50 ...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire quello può o che desidera. Grazie!

Modalità di Pagamento
Bonifico Bancario:
IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 16/3

* N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 3385

Offerte raccolte: € 45.000